

Al via il concorso organizzato dalla Gazzetta insieme con le Diocesi

I presepi più belli premiati in ogni città

Natale, ormai, è dietro l'angolo. In famiglia si sta pensando ai regali (qualcuno li ha già acquistati), agli inviti da fare. E in molti hanno già iniziato ad allestire il presepe. Appunto alle famiglie che stanno preparando il presepe chiediamo di leggere il regolamento del concorso che la Gazzetta, insieme con le Diocesi di Barletta-Trani-Bisceglie e di Andria, sta organizzando. L'anno scorso fu un successo. Quest'anno speriamo di superarci.

1) La Gazzetta del Mezzogiorno (redazione del Nord Barese) in collaborazione con le Diocesi di Andria e di Barletta-Trani-Bisceglie organizza un concorso per il più bel presepe realizzato dai nuclei familiari e dalle comunità (scuole, associazioni, aziende) di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa, Corato, Margherita di Savoia, Minervino, San Ferdinando, Spinazzola, Trani e Trinitapoli.

2) Per partecipare al concorso occorre inviare almeno una foto del



Uno stupendo presepe con statue in cartapesta

presepe con i dati dell'autore (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono) alla Gazzetta del Mezzogiorno (via Sant'Antonio 73, 70051 Barletta, oppure tramite posta elettronica a cronaca.barletta@gazzetta-mezzogiorno.it) nel periodo tra il 13 ed il 26 dicembre 2007. Occorre allegare anche una breve descrizione del presepe: grandezza, materiali usati, numero di "pupi", ecc.

La foto verrà pubblicata dalla Gazzetta.

Nello stesso tempo una commissione nominata appositamente prenderà contatto (telefonico) con la famiglia «autrice» del presepe per poterlo visitare (entro e non oltre il 2 gennaio). La commissione darà a ciascun presepe visitato un voto che si sommerà con quello dato dai giornalisti della Gazzetta (che giudicheranno però le fotografie). In base alla somma dei due punteggi verrà elaborata una classifica. In effetti le classifiche saranno undici: una per ogni centro del Nord Barese.

3) La cerimonia di premiazione è prevista a Barletta il 7 gennaio. Verranno premiati con targhe ricordo i tre presepi più belli realizzati ad Andria, i tre più belli di Barletta ed i tre più belli di Trani; i due più belli di Bisceglie, Canosa e Corato (per un totale di sei) ed il presepe più bello (uno per località) realizzato a Margherita di Savoia, Minervino, San Ferdinando, Spinazzola e Trinitapoli. I premiati potranno essere di più: dipende dagli sponsor.

L'INIZIATIVA | Personale di Suriano dall'8 dicembre

Colori e paesaggi in mostra a Barletta

● **BARLETTA.** E' una poetessa del colore, dagli accenti autentici e sinceri, che riesce, grazie alla sua composita tavolozza, a farci partecipe di un mondo personale, fatto soprattutto di paesaggi, di nature morte, di qualche ritratto. Anna Suriano è un'artista che rifugge l'usura della vita metropolitana e, in virtù di questa naturale propensione, riesce a cogliere il silenzio là dove più forte è assordante il rumore dei nostri tempi, catturando la solitudine nei luoghi dove più s'affolla la massa. Un vortice di pennellate che lasciano spazio al colore tra sciabordii di luce. Se ne ha un'ampia riprova nell'antologica allestita a Barletta nei locali della Fondazione De Nittis, in via Indipendenza 22, che si tiene dall'8 al 18 dicembre. Un variegato excursus che va dai primi affondi alle successive esperienze che offrono una sintesi della crescente «escalation» di un'artista che riesce a captare sensazioni rarefatte, come il silenzio ovattato di un paesaggio.

Nei suoi dipinti occhieggiano visioni che, in certo qual modo, hanno un addentellato con il suo vissuto, che si sostanzia in segni rapidi, guizzi essenziali che evitano di indugiare sui dettagli. Visioni che lei permea di suggestive valenze grazie ad una realtà fortemente trasfigurata. Di qui i paesaggi che richiamano la tavolozza dei fauves.

Sin negli esordi si avverte uno stretto legame, una netta connessione con le avanguardie del XX secolo. La sua è una visione avulsa dalla realtà contingente. Insomma, il mondo può anche autodistruggersi, annichilirsi, ma An-



Una delle opere di Anna Suriano in mostra a Barletta

na non si farà mai vincere dal pessimismo; riuscirà sempre a trovare un sentiero in grado di farla approdare in un mondo, dove la mente obliosa dell'ora che passa, riesca a gustare incanti del tempo che fu. Insomma, i suoi dipinti sono anche per noi una boccata d'ossigeno. Soprattutto oggi, per quell'umanità vilipesa dalla tracotante sopraffazione dei cultori della violenza.

SEGUE DALLA PRIMA GAMMAROTA

● La mia domanda è: che cosa si sta realmente facendo per fornire occasioni ai giovani e accogliere l'interesse di coloro che desiderano immergersi nel campo dello spettacolo e specificatamente del teatro e del cinema? A parte l'iniziativa di privati e di alcune scuole, che, fra tante difficoltà, cercano di promuovere rassegne, laboratori ed altro, non vedo nulla di concreto costruito dalle istituzioni preposte. Prendiamo ad esempio il Teatro Curci, negli ultimi anni la sua attività si è esaurita, in modo prevalente, nel compilare il cartellone degli spettacoli, più o meno di valore, e organizzare eventi di laboratorio (tra cui anche quello da me proposto) in una logica effimera. Non rimaneva e non rimane nulla di quello che si semina e si spende, niente di strutturale, e non voglio entrare nel merito delle competenze artistiche o delle scelte operate.

Barletta è una città che merita ben altro e ne ha le possibilità. Tutti gli addetti ai lavori sanno che lo spettacolo è uno dei settori trainanti dell'economia e negli anni a venire lo sarà sempre di più. Investire seriamente nella formazione di figure professionali in grado di produrre nel campo del teatro e del cinema, costruire una palestra per la creatività, contribuisce a creare possibilità di inserimento lavorativo per tanti giovani. Oggi è necessario dialogare e progettare in rete, coinvolgere tutte le realtà che si occupano di cultura del territorio, attirare professionisti riconosciuti a livello nazionale e internazionale in progetti di ampio respiro che non guardino solo al consumo effimero dell'evento. Progetti che riescano nel tempo a istituzionalizzare le iniziative, creino un coordinamento con il commercio e con il turismo in una visione lungimirante.

Solo così si è al passo con i tempi e non si ha la spiacevole sensazione di vivere in un luogo dimenticato che pretende di diventare provincia.

In altre città succede, lo constato girando l'Italia con il mio lavoro; ma raccontiamo della nostra città, riferirò le ultime vicende relative a due miei progetti rimasti inascoltati. Il primo è il progetto per un festival del cinema GLOCAL (locale-globale) identità culturali, un bene da salvaguardare, che individuava nello sviluppo delle attività legate allo spettacolo eventi polarizzanti con funzione di cassa di risonanza a livello cittadino, provinciale, nazionale e internazionale. Obiettivo per il quale avevo già investito alcuni amici e colleghi famosi da Alessandro Gassman a Riccardo Scamarcio, da Luca Zingaretti a tanti importanti registi e produttori, che volentieri si sarebbero coinvolti in una proposta con questa importante tematica. Il progetto mirava a costruire, passo dopo passo, una manifestazione che rimanesse un appuntamento fisso nel tempo, capace di coinvolgere il campo della moda, della ristorazione e del turismo. Un luogo si valorizza attraverso

la promozione delle tradizioni agroalimentari, lo sviluppo del turismo, la conservazione dei Beni culturali, del patrimonio storico e artistico, ma anche e forse soprattutto nel mantenere viva l'identità culturale fatta di riti e tradizioni, senza la quale quel luogo non avrebbe anima.

Il secondo progetto affiancava lo spettacolo "La parola ai giurati" con una iniziativa più ampia, anche qui sento l'amarezza delle occasioni mancate e la tristezza di non aver ricevuto dall'Amministrazione Comunale nemmeno una risposta in merito, anche se negativa. Era prevista una manifestazione cittadina con la presenza di Amnesty International, che in Italia si sta facendo promotrice di iniziative contro la pena di morte e a cui, in qualche misura, lo spettacolo si ricollega. Il nostro Paese, è risaputo, svolge un ruolo guida nel panorama internazionale ed avrebbe patrocinato con le sue alte Istituzioni dello Stato l'evento che univa insieme lo spettacolo "La parola ai giurati", una mostra fotografica "Occhio per occhio" di un grande artista, proiezioni di film a tema per le scuole, installazioni multime-

diali in strada e molto altro ancora.

Date le premesse è evidente che era un'occasione speciale per sostenere insieme agli altri prestigiosi Enti coinvolti la diffusione di questo importante messaggio di civiltà. Potrà risultare strano, ma la mia amarezza non riguarda il fatto che le proposte non sono state considerate se non in forma del solito "contentino" (infatti, non senza impedimenti, mi è stato concesso di inserire lo spettacolo nel cartellone del Teatro Curci). Chiarisco che personalmente e per la compagnia fare lo spettacolo a Barletta rappresenta addirittura uno sforzo perché distante dal circuito della tournée e che non lo avrei mai proposto se avessi solo immaginato le logiche triste-mente scendenti con cui, a mio parere, vengono gestite le cose. Per fortuna la mia vita professionale non dipende da questi progetti ignorati e trovo legittimo per un'Amministrazione individuare le proprie priorità; ma sono dispiaciuto per l'andazzo con cui, sempre a mio avviso, si amministrano alcuni settori della mia città (vedi la cultura) e ritengo che le scelte compiute in merito alle mie proposte ne siano figlie.

Sappiamo tutti che il sistema dei "favoritismi" annulla quello del merito, del riconoscimento del valore, dell'efficacia e in definitiva del giusto. E' un problema storico del Sud che lo immobilizza nel degrado e nella puntuale soppressione delle emergenti e vitali iniziative di quei talenti che continueranno ad emigrare altrove. Amo la mia città, i suoi abitanti, la sua cultura, le cozze e vorrei non dovermi rassegnare impotente a ciò che vedo e che credo sia sotto gli occhi di tutti. Non lo accetterò mai. Facciamo che tutto ciò che accade non sia seppellito nel silenzio, facciamo sentire la nostra voce per quello che abbiamo da dire, per quello che pensiamo; mandate e-mail o scrivete ai giornali e nel merito delle questioni di cui ho trattato inviatemi con la posta elettronica proposte o semplicemente le vostre opinioni, io sarò felice di ascoltare: info@sognoreale.it

Spero di vedervi a teatro, so che in molti stanno cercando di trovare i biglietti e non tutti ci riescono, la compagnia si è dichiarata, su mia richiesta, disponibile ad effettuare una recita straordinaria per il pomeriggio del sabato 8 dicembre, non so se questo sarà, ancora una volta, preso in considerazione.

[Mannico Gammarrata]
* attore

Invia per fax i tuoi annunci gratuiti

Gazzetta Affari
IL CERCA TROVA FACILE

Numero Verde
800-479-479

DOPO "LE INVASIONI BARBARICHE", LA NUOVA COMMEDIA DI DENYS ARCAND

"Irresistibilmente umoristico!" La Repubblica

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR® 2008 MIGLIOR FILM STRANIERO

L'ETÀ BARBARICA



OGGI ALLO SPLENDOR

IL CAPOLAVORO DI GUS VAN SANT



DAL REGISTA DI WILL HUNTING, GENIO RIBELLE E ELEPHANT

OGGI ARMENISE - OPERA Barletta

PER RIDERE NON ASPETTARE NATALE!



OGGI A: Bari-MULTISALAGALLERIA, Casamassima-WARNER, Andria-UCI, Molfetta-UCI, GioiadelColle-SEVEN



OGGI AL MULTICINEMA GALLERIA WARNER VILLAGE (Casamassima) UCI (Andria/Molfetta) - MODERNO (Santeramo) PAOLILLO (Barletta) - SEVEN C. (Gioia del Colle)

Un amore diviso. La musica li potrà riunire.

MEDUSA FILM PRESENTA

LA MUSICA NEL CUORE
AUGUST RUSH

UN FILM DI KIRSTEN SHERIDAN

FREDDIE HIGHMORE KERI RUSSELL JONATHAN RHYNS MEYERS
CON TERENCE HOWARD E ROBIN WILLIAMS

OGGI A: Bari-N.PALAZZO, Andria-UCI, GioiadelColle-SEVEN, Molfetta-UCI, Barletta-MULTISALAOPERA, Trani-SUPER CINEMA, Corato-ELIA

IL NUOVO FILM Disney PER TUTTA LA FAMIGLIA

COME D'INCANTO

OGGI ALL'ODEON

TROVATE TUTTO al CINEMA cultura • allegria distensione